



Anche oggi quanta luce troviamo nelle parole di Pietro che abbiamo poco fa ascoltato, quando quell'invito forte e convincente che fa ai suoi fratelli di amarsi intensamente come fratelli, di vero cuore, gli uni gli altri, dice anche che cosa consentirà un'esperienza così, anzi che cosa la provocherà, la genererà ogni volta, e dice perché voi siete rigenerati non da un seme corruttibile, ma da un seme incorruttibile, per mezzo della parola di Dio, viva ed eterna. Questo è ciò che consente di proclamare non solo l'inno alla carità come abbiamo fatto anche nel canto all'inizio, cominciando questo eucarestia che è memoria di Madre Teresa di Calcutta. Ma addirittura da' e fornisce le risorse per interpretare quotidianamente questo amore intensamente e di vero cuore e sinceramente come fratelli coloro con i quali il Signore ci chiede di camminare. È uno dei tratti con cui Pietro rivela dove ha trovato, dove han trovato i dodici, la prima comunità cristiana la risorsa a cui attingere per dire in questo modo l'evangelo di grazia. Parole così non solo soltanto la eco di parole udite dal Signore, certo, non

sarebbero mai stati capaci di inventarle noi, ma oramai sono il segno trasparente di un'esperienza che incomincia ad animare i cammini delle comunità cristiane, rigenerate da un seme incorruttibile, la parola di Dio viva ed eterna. Allora quell'esortazione che fa immediatamente dopo quando dice: "Come bambini appena nati desiderate avidamente il genuino latte spirituale" la troviamo una esortazione coerente con quello che ha detto, ma se la parola ha questa forza e diventa una risorsa così nel cuore del credente cercala, desiderala, amala con tutte le forze, invoca l'immagine plastica di un bambino che ha sete del latte perché con quello che dopo cresce, diventa bimbo. Ecco tutto questo stamattina diventa grazia, dono, che va ad aggiungersi a tutte queste pagine, a tutte queste giornate che sono eco di questa testimonianza profonda alla parola del Signore. Lampada per i miei passi, Signore, è la tua parola, le parole che Maritini ha voluto come uniche parole sulla sua tomba. E poi continua questo brano di Luca con riferimento all'amministratore scaltro e fedele, e sottolineo solo questo, lascio poi alla preghiera del giorno di trovare le tante altre ricchezze di questo brano, quando annota è fedele perché dopo sceglie, non sta in bilico tra due padroni, sceglie a chi appartenere e a chi legare la propria vita, questo è l'amministratore fedele. Signore rendici capaci di crescere e vivere così, perché via via ogni giorno ci aiuti a radicarci in te, allora la tentazione del tutto illusoria di far conto delle ricchezze per dare prestigio alla nostra vita sarà tentazione che teniamo davvero accuratamente lontana da noi. Ecco i doni di oggi, la preghiera di oggi, ed è bello sentirli come anche doni particolari per suor Maria Piera, 90 anni dove uno si può riconoscere come amministratore fedele, credo di essere stato. Nessuno di noi vede attaccarsi ai soldi, tutt'altro, la tua passione è il Signore, per cui questo vangelo sembra non solo rincuorare un futuro di vita che continua ma sembra anche dirci hai investito bene il tesoro della vita, amando con profondità di cuore, con una saggezza vera il vangelo del Signore e il Signore. Per questo al preghiera di stamattina per te e con te è carica di stima e affetto, è preghiera commosso ma che abbiamo la gioia di condividere insieme.

1Pt 1,22-2,3; Sal 33; Lc 16,9-15

5.09.2012

SETTIMANA DELLA I DOMENICA DOPO IL MARTIRIO
DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

MERCOLEDÌ

LETTURA

Letture della prima lettera di san Pietro apostolo 1, 22 - 2, 3

Carissimi, dopo aver purificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, rigenerati non da un seme corruttibile ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio viva ed eterna. Perché / «ogni carne è come l'erba / e tutta la sua gloria come un fiore di campo. / L'erba inaridisce, i fiori cadono, / ma la parola del Signore rimane in eterno». / E questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato.

Allontanate dunque ogni genere di cattiveria e di frode, ipocrisie, gelosie e ogni maldicenza. Come bambini appena nati desiderate avidamente il genuino latte spirituale, grazie al quale voi possiate crescere verso la salvezza, se davvero avete gustato che buono è il Signore.

SALMO

Sal 33 (34)

® *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire. ®

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. ®

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia. ®

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca 16, 9-15

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

I farisei, che erano attaccati al denaro, ascoltavano tutte queste cose e si facevano beffe di lui. Egli disse loro: «Voi siete quelli che si ritengono giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che fra gli uomini viene esaltato, davanti a Dio è cosa abominevole».